

STOP



BULLISMO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"VIA MONGINEVRO" - ARCORE (MB)

IL BULLISMO

Il Bullismo rappresenta un insieme di comportamenti aggressivi e intimidatori che vengono attuati da una o più persone (bulli) nei confronti della vittima. Gli atti di aggressione possono essere fisici, verbali e psicologici.

Questo comportamento è intenzionale e ripetuto nel tempo con l'intenzione di fare del male, a differenza dei normali "litigi" che invece sono singoli episodi che fanno parte della comune esistenza sociale.

Il bullismo non si manifesta sempre in modo esplicito, possiamo individuare due tipologie di bullismo: diretto e indiretto.

Il bullismo diretto si basa su aggressioni dirette alla vittima mentre il bullismo indiretto è caratterizzato da strategie di controllo sociale.

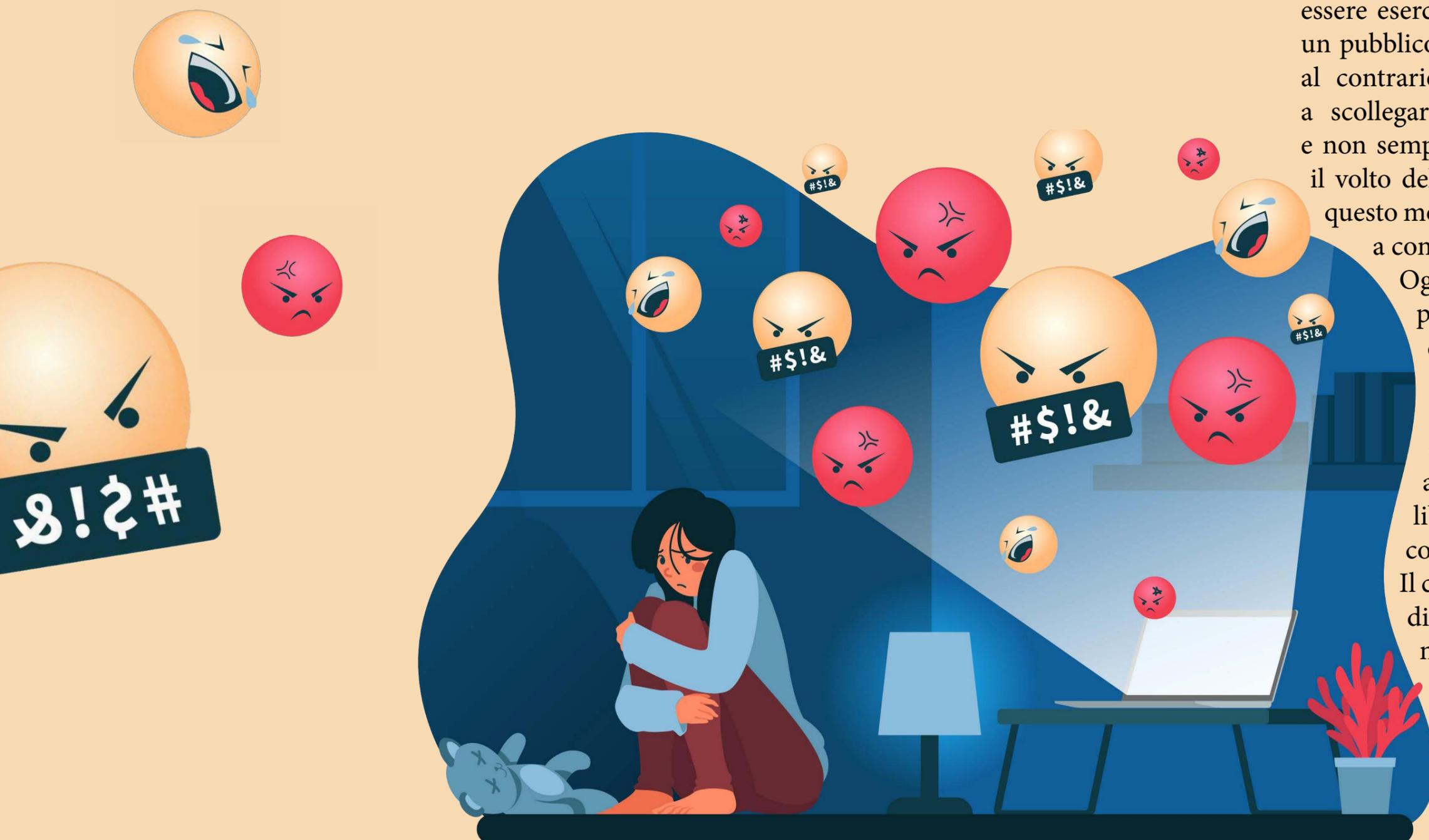


IL CYBERBULLISMO

Il cyberbullismo è una forma di bullismo che avviene attraverso l'uso di dispositivi digitali come smartphone, computer e tablet. A differenza del bullismo tradizionale, il cyberbullismo può avvenire a qualsiasi ora del giorno o della notte, può essere esercitato in modo anonimo e ha un pubblico più vasto: il web. La vittima al contrario, può avere delle difficoltà a scollegarsi dall'ambiente informatico e non sempre ha la possibilità di vedere il volto del suo aggressore. Proprio per questo motivo talvolta essa può arrivare a compiere atti davvero tragici.

Oggi il cyberbullismo è molto più diffuso, probabilmente a causa dell'utilizzo errato ed esagerato del cellulare. La distanza fisica e la convinzione di rimanere in anonimo spinge alcune persone a sentirsi libere di agire mettendo in atto comportamenti dannosi.

Il consiglio per i genitori è quello di controllare e monitorare la navigazione in internet e l'uso del cellulare, aiutandoli a riflettere sull'importanza del peso delle parole anche attraverso uno schermo.



IL BULLO



Il bullo si caratterizza per la sua aggressività, ostilità e irritabilità riversata non solo nei confronti dei coetanei ma anche degli adulti, sia genitori che insegnanti.

Il bullo è semplicemente un soggetto debole e sofferente. Dietro il suo atteggiamento in realtà si nascondono grandi fragilità: la paura di essere rifiutato o umiliato, il continuo bisogno di competere con il mondo e il rifiuto alle critiche o ai fallimenti. Contrariamente all'idea comune mostra un basso livello di autostima, è insicuro e per questo avverte il bisogno di sentirsi rispettato.

Il bullo sente di dover scaricare sugli altri rabbia e aggressività, in molti casi non è abituato al calore, alla cura, all'ascolto o non ha avuto modo di osservare modelli comportamentali adeguati da seguire. Altre volte viene spalleggiato e difeso dalla famiglia e questo lo rende leader di sé e delle sue azioni.

Il bullo è solo nella sua rabbia, unica arma per farsi riconoscere e apprezzare nel gruppo, ma anche lui, come la vittima ha bisogno e ha diritto ad essere aiutato, ascoltato e sostenuto nel suo disagio.

LA VITTIMA

Generalmente, la vittima del bullo, è un soggetto insicuro che non sempre è in grado di difendersi e farsi valere. Spesso la vittima viene percepita come “diversa” dal bullo o dal gruppo, per il suo spetto fisico, il modo di vestire, il colore della pelle o per le sue inclinazioni personali.

Le conseguenze del bullismo per le vittime possono essere devastanti e durature nel tempo. Alcune delle principali conseguenze possono essere:

- **Danneggiamento dell'autostima:** la scarsa fiducia in se stessi possono portare a una dipendenza emotiva dagli altri e a una maggiore vulnerabilità.
- **Problemi di salute mentale:** la vittima può soffrire di ansia, depressione, disturbo da stress post-traumatico e di disturbi alimentari.
- **Problemi di salute fisica:** i danni fisici possono essere diretti come ad esempio ferite e lesioni, oppure indiretti come mal di stomaco, mal di schiena e altri sintomi.
- **Isolamento sociale:** la vittima può sentirsi esclusa dal gruppo e avere difficoltà a instaurare rapporti.
- **Difficoltà scolastiche:** la difficoltà a concentrarsi a causa delle emozioni negative può causare un calo del rendimento scolastico.



I COMPLICI

Il bullo non agisce mai da solo, per lui è importante esercitare il suo potere davanti al gruppo così da far accrescere il suo potere. In questi casi un ruolo fondamentale viene giocato anche da coloro che sostengono attivamente o passivamente il bullo. Si tratta di un gruppo di soggetti che non prendono attivamente parte alle aggressioni ma incitano e promuovono l'attuazione di questi comportamenti.

Questi possono partecipare alle prepotenze rivestendo i seguenti ruoli:

1. Aiutanti del bullo, contribuiscono attivamente alla messa in atto delle prevaricazioni intraprese dal bullo;
2. Sostenitori del bullo, pur non partecipando attivamente alle prepotenze, le sostengono manifestando approvazione;
3. Osservatori, pur limitandosi alla sola osservazione delle prevaricazioni, con la loro azione omissiva rinforzano la prepotenza.

Per questo motivo, sia in funzione preventiva che quando sono presenti comportamenti di tipo conflittuale o un clima relazionale che possono favorire il sorgere di fenomeni di bullismo è necessario attuare interventi mirati su tutto il gruppo classe.

Se chiudiamo gli occhi
siamo complici !

COSA FARE PER CONTRASTARE IL FENOMENO

La strategia migliore per combattere il bullismo è la prevenzione, alla base della quale c'è la necessità di creare una cultura di rispetto e di inclusione all'interno della scuola e della comunità. La scuola ha la responsabilità di farsi portavoce di alcuni valori che possono aiutare a prevenire il bullismo, come promuovere la conoscenza reciproca, favorire l'autostima dei ragazzi, insegnare l'apertura verso la diversità e il rispetto degli altri e insegnare ad affrontare i conflitti invece di negarli. È necessario attuare interventi mirati sul gruppo classe, gestiti in collaborazione con il corpo docente e con le famiglie, ad esempio percorsi di "peer education" o di mediazione volta alla gestione del conflitto, gruppo di discussione, rappresentazioni e attività di role-play sull'argomento del bullismo. Questi interventi sono molto utili per comprendere le dinamiche affettive che hanno originato i comportamenti disfunzionali o per prevenirli.



FILM

CONSIGLIATI:



WONDER: 2017

diretto da Stephen Chbosky

LA FORMA DELLA VOCE: 2016

diretto da Naoko Yamada

CYBERBULLY: 2011

diretto da Charles Binamé

NUMERI UTILI

PER SEGNALARE EPISODI DI
BULLISMO, CYBERBULLISMO O
DI VIOLENZA DI ALTRO GENERE
PUOI UTILIZZARE:

APP GRATUITA
DELLA POLIZIA



TEL: 19696



Telefono
Azzurro

TEL: 800669696



SITOGRAFIA:

- <https://www.pedagogia.it/blog/2016/07/13/il-fenomeno-del-bullismo/>
- http://www.bullismo.info/files/20080330_vademecum_mi.pdf
- <https://www.slideshare.net/slideshow/smonta-il-bullo/60129684#4>
- <https://www.brindisireport.it/blog/opinioni/anche-il-bullo-e-una-vittima-e-ha-bisogno-di-aiuto.html>
- <https://www.humanitas-care.it/news/chi-e-il-bullo-e-chi-la-vittima/>
- <https://ospedemarialuigia.it/psicologia-applicata/bullismo-caratteristiche-e-conseguenze/>

IL BULLISMO SPEZZA
I RAMI PIÙ BELLI
CHE UN RAGAZZO O
UNA RAGAZZA POSSIEDE.
POI IL TEMPO PASSA
E NASCE UN FIORE NUOVO.
CHI NON SI ARRENDE
VINCE SEMPRE.
IL FUTURO CHE ASPETTA
NON LO SI PUÒ DELUDERE.

INES SANSONE